



Caro birraio,

prima di tutto è importante per noi ribadirti che è interesse di Unionbirrai che tutti i Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani aderiscano alla nostra associazione, onde costituire uno strumento di tutela e rappresentanza unitaria.

Ci farà quindi estremamente piacere potere accogliere, se vorrai, una tua domanda di adesione.

Da questo punto di vista, come giustamente tu stesso hai rilevato nella tua gentile mail, si pone, però, un problema di incompatibilità con la tua contestuale adesione ad Assobirra.

Il nostro Statuto, a riguardo, è chiarissimo.

L'art. 5 vieta agli associati di <<aderire ad altre associazioni portatrici di finalità contrastanti o conflittuali o in tutto o in parte incompatibili con quelle di "UB">>.

Vorrai considerare, da questa angolatura che Assobirra presenta in sé un vizio intrinseco.

Vi trovano rappresentanza, infatti, peraltro in misura del tutto connotante, i produttori industriali di birra, differenti per natura e vocazione.

Non ci riferiamo solo alle caratteristiche strutturali e del prodotto realizzato (che, comunque, come sai non può essere definito, birra artigianale, ai sensi della normativa in vigore).

Qualcuno, e usiamo espressione volutamente impersonale, ha interesse a far passare l'idea che la birra, compresa quella dei Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani, sia comunque "solo" birra, e che tanto basta a superare ogni differenza, stando poi, in fin dei conti al consumatore giudicare i prodotti, se piacciono o meno.

Chi fa questo ragionamento, tuttavia, dimentica un aspetto importantissimo, anzi, secondo noi, decisivo.

La ricetta fondamentale alla base della qualità, sta prima di tutto nella sana e virtuosa presenza di tanti produttori, piccoli, duttili, pieni di inventiva e fantasia, che ogni giorno si confrontano, con loro stessi e con il mercato, per raggiungere originalità ed eccellenza.

Grazie ai Piccoli Produttori, alle loro capacità di adattamento e (continua) innovazione, ora, a fatica, in Italia, si comincia "a bere birra buona".

Se si vuole, quindi, difendere, anzi aumentare, la qualità della birra bisogna prima di tutto tutelare il patrimonio costituito dai Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani, che, nella loro connotazione di gruppo numeroso, attivo e propulsivo, rappresentano la matrice autentica e la garanzia stessa della qualità.

Le Industrie, che ora scimmiettano, chi più chi meno, il nostro mondo, facendo a gara tra numero di luppoli, cassette di legno e birrai baffuti, tendono invece alla standardizzazione.

Tieni presente, da questo punto di vista, che non è un caso che l'associazione Assobirra intenda estendere le proprie iscrizioni anche ai Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani.

La volontà di raccogliere associati tra i Piccoli Produttori Indipendenti da parte di Assobirra ha, a nostro avviso, una logica non molto distante da quella delle recenti acquisizioni di aziende: entrare nel mondo dei Piccoli per dirigerlo, condizionarlo e, in futuro, renderlo innocuo, tornando così a dettare regole in modo assoluto e senza sostanziale competizione, sia per quantità che, come detto, per qualità.

Quei Piccoli Birrifici che decideranno di associarsi ad Assobirra si troveranno insomma ad affiancare chi è portatore di un interesse eterogeneo al nostro, un interesse in verità conflittuale.

E' d'altro canto del tutto chiaro, dal nostro punto di vista, che non solo non è possibile rappresentare in modo efficace e sgombro da condizionamenti i Piccoli Birrifici Indipendenti Italiani sotto lo stesso cappello insieme ai produttori industriali, ma è profondamente sbagliato e pericoloso.

Ecco perchè Unionbirrai ritiene che l'associarsi ad Assobirra sia radicalmente incompatibile con la buona tutela dei piccoli Birrifici Indipendenti Italiani e che Assobirra rappresenti in realtà, insieme ai falsi birrifici artigianali, uno degli aspetti connotanti quella zona grigia di opportunismo e strumentalizzazioni che Unionbirrai, a tutela della nostra identità e cultura, deve contrastare, con vigore, libertà, onestà e, chiaramente, senza il minimo conflitto di interessi.

Un cordiale saluto

Il Consiglio Direttivo Unionbirrai